



CINEFORUM PINDEMONTI

SCHEDA INFORMATIVA N. 8

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

Cinema PINDEMONTI
VERONA - Via Sabotino 2/B
Tel. 045 913591
www.cinemapindemonte.it

Cinema KAPPADUE
VERONA - Via A. Rosmini, 1B
Tel. 045 8005895
www.cinemakappadue.it

Cinema FIUME
VERONA - Vicolo Cere, 16
Tel. 045 8002050
www.cinemafiume.it

Cinema DIAMANTE
VERONA - Via P. Zecchinato, 5
Tel. 045 509911
www.cinemadiamante.it

Per restare aggiornati su programmazione settimanale, eventi, rassegne e anteprime iscrivetevi alla newsletter direttamente sui siti delle sale cliccando sull'icona "NEWSLETTER"
CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2017/2018



LA MELODIE

FILM N. 27



Regia: Rachid Hami
(Francia 2017)
Interpreti: Kad Merad,
Samir Guesmi, Alfred Renely.
Genere: Drammatico.
Durata: 102'.

Esordio per l'attore e regista algerino che presenta il suo lungometraggio al 74° Festival di Venezia e al Festival di Toronto.

Simon, esperto violinista, accetta di insegnare musica in una classe parigina piuttosto animata, con l'auspicio di tornare presto in tournée. Gli alunni sono figli di immigrati e rappresentano quella generazione spesso lasciata ai margini della società. Simon è un insegnante che pretende dai suoi allievi sacrificio e dedizione, e ciò rende il suo esordio fra i ragazzi difficile e faticoso. L'insegnante, coadiuvato dal magnanimo Farid, ha dalla sua due elementi che lo aiuteranno nell'impresa: da un lato la musica, linguaggio universale capace di arrivare in fondo all'animo di qualsiasi essere umano; dall'altro Arnod, uno degli studenti, completamente rapito e stregato dal violino e dai riti che accompagnano la nascita del suono, dai gesti che consentono di svelare energia, positività, emozioni. "La melodie" non aggiunge certo grandi novità al genere: una classe disagiata, la musica come elemento che rimette in gioco tutto e tutti, coraggio, sacrificio, conflitto.

Eppure lo sguardo del regista Hami aggiunge quel tocco di leggerezza che regala al film

Cinema PINDEMONTI

Martedì 15 maggio 2018 (16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 16 maggio (16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 17 maggio (15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 18 maggio (18,00 - 21,15)
Sabato 19 maggio (10,00 mattino)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 21 maggio 2018 (16,00 - 18,30 - 21,00)

Cinema FIUME

Martedì 22 maggio 2018 (15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 23 maggio (16,00)
Giovedì 24 maggio (15,30 - 18,00 - 20,30)

Cinema DIAMANTE

Lunedì 28 maggio 2018 (18,30 - 21,00)
Martedì 29 maggio (16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 30 maggio (15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 31 maggio (16,30 - 19,00 - 21,30)



I FILM VISTI FINORA

Miss Sloane
di John Madden (USA 2016)
Appuntamento al parco (Hampstead)
di Joel Hopkins (G.B. 2017)
L'ordine delle cose
di Andrea Segre (Italia 2017)
L'inganno (The beguiled)
di Sofia Coppola (USA 2017)
L'equilibrio
di Vincenzo Marra (Italia 2017)
Barry Seal - Una storia americana (American made)
di Doug Liman (USA 2017)
Mr. Ove (A man called Ove)
di Hannes Holm (Svezia 2015)
Vittoria e Abdul
di Stephen Frears (USA 2017)
La battaglia dei sessi (Battle of sexes)
di Jonathan Dayton, Valerie Faris (USA/G.B. 2017)
Gifted - Il dono del talento
di Mark Webb (USA 2017)
Una donna fantastica (Una mujer fantástica)
di Sebastián Lelio (Cile/Germania 2017)
L'altra metà della storia (The sense of an ending)
di Ritesh Batra (G.B. 2017)
L'insulto (The insult)
di Ziad Doueiri (Libano 2017)
Loveless
di Andrey Zvyagintsev (Russia 2017)
Due sotto il burqa (Cherchez la femme!)
di Sou Abadi (Francia 2017)
Vi presento Christopher Robin (Goodbye Christopher Robin)
di Simon Curtis (G.B. 2017)
Tutti i soldi del mondo (All the money in the world)
di Ridley Scott (USA 2017)
Tre manifesti a Ebbing, Missouri (Three billboards outside Ebbing, Missouri)
di Martin McDonagh (USA 2017)
L'ora più buia (Darkest Hour)
di Joe Wright (G.B. 2017)
C'est la vie - Prendila come viene (Le sens de la fête)
di Éric Toledano (Francia 2017)
La ruota delle meraviglie (Wonder Wheel)
di Woody Allen (USA 2017)
The Post
di Steven Spielberg (USA 2017)
La forma dell'acqua (The shape of water)
di Guillermo Del Toro (USA 2017)
Lady Bird
di Greta Gerwig (USA 2017)
Oltre la notte (Aus dem nichts)
di Fatih Akin (Germania/Francia 2017)
La casa sul mare (La villa)
di Robert Guédiguian (Francia 2017)

uno spessore diverso, una sfumatura leggermente nuova. Simon che all'inizio appare smarrito, Arnold che sale sopra il tetto di casa per concentrarsi al meglio; l'intera classe, Farid, gli spazi delle prove, la scuola come edificio e come luogo di crescita, l'attesa del saggio finale, gli accessi diverbi, i sorrisi, il sudore, le orecchie tese verso qualsiasi suono esca dagli strumenti. Tutto trova la perfetta sintesi nella melodia come risultato finale, punto di partenza di una crescita. Lo stesso maestro di musica troverà nell'interazione con i ragazzi, con il loro modo di vedere il mondo, un nuovo orizzonte dal quale ritrovare vitalità. Visto che si parla di sintesi, un'immagine regala allo spettatore quel perfetto mix tra tutti gli elementi citati: Arnold che abbraccia lo strumento sul tetto di casa mentre prova il pezzo assegnatogli dall'insegnante; pochi secondi, il suo primo piano, quello sguardo intento a trovare il suono giusto nonostante tutto.

Davide Zanza



CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2017/2018

THE HAPPY PRINCE

FILM N. 28

Regia: Rupert Everett
(G.B. 2018)

Interpreti: Rupert Everett,
Colin Firth, Emily Watson,
Tom Wilkinson.

Genere:
Drammatico/Biografico.
Durata: 105'

Rupert Everett (Norfolk 1959) è un attore e regista britannico, di nobile discendenza (Re Carlo II Stuart), che inizia la carriera come attore televisivo in Inghilterra. La sua carriera passa anche per l'Italia sotto la regia di Rosi in "Cronaca di una morte annunciata" del 1987, "Gli occhiali d'oro" con Philippe Noiret del 1988 e poi Tiziano Sclavi che ritaglia su di lui nel 1989 la fisicità sullo schermo di Dylan Dog. Nello stesso anno dichiara apertamente la sua omosessualità al mondo che gli apre le porte della commedia americana. Da sempre ammiratore di Oscar Wilde sognava da tempo di portare sullo schermo gli ultimi giorni del suo autore-ispirazione con una regia in sintonia con gli ultimi giorni, dolenti e soli, del grande dandy della letteratura inglese.

Il suo primo incontro con Oscar Wilde è avvenuto da bambino, quando sua madre gli raccontava

la struggente favola de "Il principe felice". Poi è arrivato il cinema: nel 1999 Rupert Everett interpretava Lord Arthur Goring in "Un marito ideale" e nel 2002 era Algy ne "L'importanza di chiamarsi Ernest". È stato subito dopo che l'attore ha comincia-

to a scrivere un film che iniziava là dove di solito si concludono le biografie di Wilde, raccontando gli ultimi anni, dal 1897 al 1900, che seguirono la prigionia e la condanna ai lavori forzati per «sodomia e grave indecenza», fino alla morte. Anni bui,

Cinema PINDEMONT

Martedì 22 maggio 2018	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 23 maggio	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 24 maggio	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 25 maggio	(18,00 - 21,15)
Sabato 26 maggio	(10,00 mattino)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 28 maggio 2018	(16,00 - 18,30 - 21,00)
------------------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 29 maggio 2018	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 30 maggio	(16,00)
Giovedì 31 maggio	(15,30 - 18,00 - 20,30)

Cinema DIAMANTE

Lunedì 4 giugno 2018	(18,30 - 21,00)
Martedì 5 giugno	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 6 giugno	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 7 giugno	(16,30 - 19,00 - 21,30)



più che mai autodistruttivi, in cui lo scrittore e commediografo si impose un esilio in povertà tra l'Italia e la Francia. Lo incontriamo sul letto di morte, mentre rievoca la sua vita attraverso dei flashback. «Sono sempre stato più interessato al crepuscolo di Oscar Wilde che al successo noto a tutti e ai giorni gloriosi della sua vita.» ha raccontato Everett al Festival di Berlino, dove *"The Happy Prince"* è stato presentato dopo l'anteprima al Sundance. «Credo sia stato protagonista di una delle grandi storie del XIX secolo. Una corsa verso la rovina romantica e tragica, condita di orgoglio e follia, affascinante, commovente, terribilmente umana. Per me Wilde rappresenta una figura cristologica: poteva fuggire ed evitare il processo, ma è rimasto per sopravvivere come artista. Si è sacrificato per rinascere».

Ma ci sono voluti quasi dieci anni per realizzare il film che segna il debutto di Everett come regista. Il produttore Scott Rudin amava la sceneggiatura, ma nei panni del protagonista voleva Philip Seymour Hoffman. Everett rifiutò e Rudin rilanciò con una lista di registi tra cui scegliere, i quali però nel corso degli anni abbandonarono il progetto. Everett decise allora che avrebbe fatto tutto da solo, e per di-



mostrare di avere un'idea forte sul personaggio, vestì nel 2012 i panni di Wilde nella ripresa della pièce teatrale *"The Judas Kiss"* di David Hare, sull'arresto dell'autore e la sua vita a Napoli dopo la scarcerazione.

Nel film indossa le stesse protesi che hanno reso il suo corpo pingue e irriconoscibile sul palco. «Inizialmente avevo pensato a questo ruolo come un'occasione per una svolta della mia carriera di attore», continua Everett, che con un cappellino nasconde il taglio di capelli che avrà nei panni di Bernardo Gui nella serie *"Il nome della rosa"*, «ma con gli

anni il progetto è diventato una ragione di vita alla quale non avrei mai rinunciato». E a venirgli incontro sono stati in tanti, tra cui la Palomar di Carlo Degli Esposti e la Firth's Raindog Film di Colin Firth, che nel film interpreta Reggie Turner, giornalista, scrittore e grande amico di Wilde. Imprevedibile, ricco di idee registiche, sapientemente montato, *"The Happy Prince"* conta sull'ottima interpretazione di Everett, che al suo fianco ha voluto anche Colin Morgan, Edwin Thomas, Tom Wilkinson ed Emily Watson nei panni di Constance Wilde, e offre uno

sguardo inedito su un'icona letteraria cristallizzata dalle precedenti performance di Robert Morley (*"Ancora una domanda, Oscar Wilde!"*, 1960), Peter Finch (*"Il garofano verde"*, 1969) e Stephen Fry (*"Wilde"*, 1997). «Il processo a Wilde è stato all'origine del movimento Lgbt. Fino a quel momento non si parlava di omosessualità, non si conosceva neppure questa parola prima della morte di Oscar. Anche in questo sta l'attualità del film, che ci ricorda da dove proveniamo e quanta strada abbiamo fatto per i nostri diritti».

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2017/2018

MARIA BY CALLAS

MARIA BY CALLAS: IN HER OWN WORDS

PROIEZIONE OMAGGIO

Regia: Tom Volf
(Francia 2017)

Genere: Documentario.

Durata: 114'

"Mi piacerebbe essere Maria ma devo essere all'altezza delle aspettative della Callas"

Al Teatro dell'Opera di Roma il 2 gennaio 1958 Maria Callas, star adorata in tutto il mondo e al culmine della carriera, fu costretta da una forte bronchite che l'aveva resa afona a interrompere la *"Norma"*, nonostante la presenza in sala del Presidente Gronchi. Fu un grandissimo scandalo. Fischiata aspramente dal pubblico e criticata dalla stampa, alla Divina non ven-

Cinema PINDEMONTÉ

Martedì 29 maggio 2018	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 30 maggio	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 31 maggio	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 1 giugno	(10,00* - 18,00 - 21,15)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 4 giugno 2018	(16,00 - 18,30 - 21,00)
----------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 5 giugno 2018	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 6 giugno	(16,00)
Giovedì 7 giugno	(15,30 - 18,00 - 20,30)

Cinema DIAMANTE

Lunedì 11 giugno 2018	(18,30 - 21,00)
Martedì 12 giugno	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 13 giugno	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 14 giugno	(16,30 - 19,00 - 21,30)

*** Attenzione: la proiezione di sabato 2 giugno viene spostata a venerdì 1 giugno**



ne perdonato l'abbandono del palcoscenico e il Teatro dell'Opera annullò gli altri suoi quattro appuntamenti previsti. Dunque è stata quasi una forma di scuse tardive e un risarcimento emotivo la presentazione nel Teatro dell'Opera di Roma di *"Maria by Callas"*, il film-documentario del regista francese Tom Volf, emozionante per appassionati e non della Divina. La sua vicenda umana e professionale viene ripercorsa attraverso filmati inediti, super 8 privati, lettere intime, interviste, registrazioni audio, foto e tanto altro materiale di archivio. Filo conduttore, un'interessantissima intervista alla TV americana del 1970 (andata smarrita ma ritrovata da Volf) in cui la Divina a due anni dalla fine della relazione con Aristotele Onassis, si racconta sinceramente: *"Mi piacerebbe essere Maria ma devo essere all'altezza delle aspettative della Callas"*. Evidentemente, la sera dello scandalo romano le sue due personalità in eterno conflitto, Maria desiderosa di vita semplice e la Callas affamata di palcoscenico, combaciavano in un'unica grande delusione umana e professionale che la ferì profondamente e la convinse a non mettere più piede a Roma. Ogni grande artista è ben consapevole, infatti, dello scambio che instaura con il pubblico al quale dona il proprio talento e dal quale riceve energia e calore. In un certo senso, un rapporto amoroso che, se frustrato, crea dolore (non a caso due parole ricorrenti pronunciate dalla Divina nelle sue lettere o interviste sono *ricoscienza* e *gratitudine*). Nonostante il carattere intransigente, gli attacchi di ira, le richieste stravaganti e una certa instabilità umorale, essere la Callas richiedeva a Maria grande studio, impegno, fatica fisica e stress che venivano però compensati dall'abbraccio



del pubblico, l'applauso. Essere fischiaata perché obbligata a interrompere lo spettacolo per un problema di salute (ben sappiamo quanto la perdita, sia pur momentanea, della salute prescinda dalla volontà personale), e proprio da una bronchite con afonia, vera maledizione per una cantante lirica, deve essere stato devastante per lei, una dea sulla scena ma donna fragile in privato. Il mondo dei melomani è così spietato, dunque? Non si sentirebbe ugualmente ferita, delusa, abbandonata una persona che all'insorgere di un male fosse maltrattata, piuttosto che rincuorata, dal proprio amore? Seguendo nel documentario le parole, le emozioni e i pensie-

ri di Maria (nella versione italiana una brava e dosatissima Anna Bonaiuto, in quella francese Fanny Ardant) viene da chiedersi se a Roma il vero scandalo non fosse stato l'abbandono del pubblico piuttosto che quello della Callas. Ad ogni modo, il 2 gennaio 1958 segnò l'inizio del suo declino professionale, "aiutato" dalla tormentata relazione con Onassis. Un momento particolarmente toccante di *"Maria by Callas"* è la lettura dell'unica, passionale, intensa lettera d'amore di Maria al suo Ari mentre scorrono le immagini romantiche dell'armatore greco con Jacqueline Kennedy, sua nuova conquista e futura moglie. Cosa ci poteva essere di più la-

cerante di una simile umiliazione, di un simile tradimento, di un simile abbandono, addirittura sotto gli occhi di tutto il mondo? E Maria Callas piano piano dal mondo si allontanò. Nemmeno il legame professionale/affettivo con Pier Paolo Pasolini che le aveva affidato il ruolo di protagonista in *"Medea"* (1969) e la nuova ribalta professionale riuscirono a ricucire completamente le ferite. Nel 1975, la morte di Onassis (che le si era riavvicinato dopo il divorzio da Jacqueline Kennedy) e l'assassinio di Pasolini, furono colpi non riassorbibili. Maria morì il 16 settembre 1977 nel suo appartamento parigino a 53 anni, probabilmente per un attacco cardiaco.

RINNOVI E NUOVE ISCRIZIONI AL CINEFORUM PER LA 56° STAGIONE (2018/2019)

Da martedì 22 maggio iniziano i rinnovi e le nuove iscrizioni per la stagione cinematografica "CINE CHARLIE CHAPLIN - Cineforum Pindemonte" 2018/2019.

Le operazioni di rinnovo e di nuove iscrizioni avverranno presso le biglietterie delle sale che ospitano il Cineforum (Pindemonte, Kappadue, Fiume e Diamante) nei giorni e negli orari di apertura. Per agevolare e velocizzare le operazioni si prega di presentare la vecchia tessera completa di nome ed indirizzo.

La tessera 2017/2018 cessa la sua validità per la riduzione e per i recuperi il 30 giugno. Dal 1° luglio in poi avranno validità per le agevolazioni le nuove tessere 2018/2019.

I MARTEDÌ D'ESSAI - MAGGIO

AL CINEMA KAPPADUE

Martedì 8 maggio 2018 • Ore 16,15 - 18,30 - 21,00

FOXTROT - LA DANZA DEL DESTINO



Regia: Samuel Maoz (Israele/Germania/Francia 2017)
Interpreti: Lior Ashkenazi, Sarah Adler, Jonatan Shiray.
Genere: Drammatico
Durata: 113'

74° mostra d'Arte Cinematografica di Venezia - Leone d'Argento.

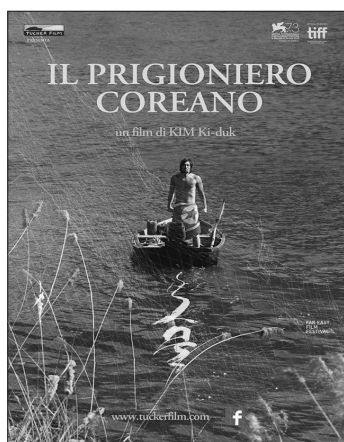
Quando tre ragazzi in divisa suonano alla sua porta, Dafna capisce subito cosa sono venute a dirle, e cade a terra priva di sensi. Seduta lei, per qualche ora, con un

sonnifero, tocca al marito Michael sopportare sveglia il peso indicibile della notizia della morte del figlio Jonathan. Tutto appare incredibile. Non può essere vero, e forse non lo è: forse il destino ha in serbo una beffa ancora peggiore.

Strutturato in tre momenti che rievocano quelli della tragedia greca, il film di Samuel Maoz vorrebbe mettere in relazione l'assurdità del fato, che supera il volere e il potere degli uomini, con quella, umana e disumana, delle logiche militari israeliane.

Martedì 15 maggio 2018 • Ore 16,15 - 18,30 - 21,00

IL PRIGIONIERO COREANO "Geumul"



Regia: Kim Ki-Duk
(Corea Del Sud 2016)
Interpreti: Ryoo Seung-Bum, Lee Won-Geun, Won-geun Lee.
Genere: Drammatico.
Durata: 114'

Nam Chul-woo è un povero pescatore nordcoreano che nella sua barca ha l'unica proprietà e l'unico mezzo per

dare da mangiare a sua moglie e alla loro bambina. Un giorno si blocca il motore mentre sta occupandosi delle reti in prossimità del confine tra le due Coree e la corrente del fiume lo trascina verso la Corea del Sud. Qui viene preso sotto controllo delle forze di sicurezza e trattato come una spia. C'è però chi non rinuncia all'idea di poterlo convertire al capitalismo lasciandogli l'opportunità di girare, controllato a distanza, per le strade di Seoul.

Martedì 22 maggio 2018 • Ore 16,15 - 18,30 - 21,00

FINAL PORTRAIT - L'ARTE DI ESSERE AMICI



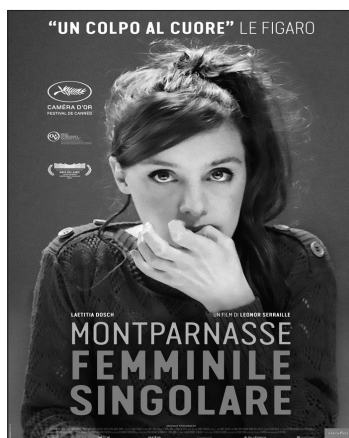
Regia: Stanley Tucci
(G.B. 2017)
Interpreti: Geoffrey Rush, Arnie Hammer, Clémence Poésy.
Genere: Biografico.
Durata: 90'

Parigi, 1964. L'artista svizzero Alberto Giacometti gode di successo indiscusso, ma questo non lo distoglie da una vita disordinata, sempre ai limiti della decenza e dell'igiene. Giunto nella capitale francese, lo scrittore

americano James Lord gli commissiona un proprio ritratto. L'uomo pensa sia questione di pochi giorni ma - data la natura mercuriale di Giacometti - l'opera diventerà un'impresa nel tempo e nella pazienza del giovane. Dopo una ventina di giorni Lord ripartirà con il quadro, rimasto inevitabilmente incompiuto.

Martedì 29 maggio 2018 • Ore 16,15 - 18,30 - 21,00

MONTPARNASSE FEMMINILE SINGOLARE "Montparnasse Bienvenue"



Regia: Leonor Sèraille (Francia 2017)
Interpreti: Laetitia Dosch, Grégoire Monsaingeon.
Genere: Commedia.
Durata: 97'

70° Festival di Cannes - "Un Certain Regard" premio alla miglior regia.

Quando Joachim dice a Paula che vuole andarsene, quest'ultima non si dà pace e decide di seguirlo a Parigi.

Una volta arrivata in città bussa alla porta di un suo ex, un artista con il quale è stata per dieci anni, ma il tentativo fallisce. Così si barcamena tra piccoli lavori e nuovi incontri sempre nella speranza di ritrovare Joachim. Ma piano piano il suo obiettivo diventa un altro. Un gatto sotto braccio, una serie di porte sbattute in faccia, neanche il becco di un quattrino in tasca: incuriosita dalle tante persone che incontra, ha una sola certezza: ricominciare daccapo, con entusiasmo e allegria.

CINEFORUM PINDEMONTE - CINE CHARLIE CHAPLIN

56ª STAGIONE 2018/2019

28 FILM PRESSO I CINEMA PINDEMONTE, KAPPADUE, FIUME E DIAMANTE 33 ORARI PER CIASCUN FILM

PINDEMONTE	1ª fascia	2ª fascia	3ª fascia	4ª fascia
martedì	ore 16.00	ore 18.30	ore 21.00	
mercoledì	ore 16.30	ore 19.00	ore 21.30	
giovedì	ore 15.30	ore 18.00	ore 21.15	
venerdì		ore 18.00	ore 21.15	
sabato	ore 10.00			
KAPPADUE	1ª fascia	2ª fascia	3ª fascia	4ª fascia
lunedì	ore 16.00	ore 18.30	ore 21.00	
FIUME	1ª fascia	2ª fascia	3ª fascia	4ª fascia
martedì	ore 15.30	ore 18.00	ore 21.00	
mercoledì	ore 16.00	ore 18.00	ore 20.30	
giovedì	ore 15.30	ore 18.00	ore 20.30	
DIAMANTE	1ª fascia	2ª fascia	3ª fascia	4ª fascia
lunedì		ore 18.30		ore 21.00
martedì	ore 16.00	ore 18.30		ore 21.00
mercoledì	ore 15.30	ore 18.00		ore 21.00
giovedì	ore 16.30	ore 19.00		ore 21.30

QUOTE

TESSERA ROSSA DI FREQUENZA

Valevole per non meno di 28 film nel corso della stagione

33 orari a scelta di volta in volta per ciascun film, indifferentemente al cinema **PINDEMONTE, KAPPADUE, FIUME o DIAMANTE**,
1ª, 2ª, 3ª, 4ª fascia di orario € **100,00**

TESSERA VERDE DI FREQUENZA

Valevole per non meno di 28 film nel corso della stagione

26 orari a scelta di volta in volta per ciascun film, indifferentemente al cinema **PINDEMONTE, KAPPADUE, FIUME o DIAMANTE**,
1ª, 2ª, 4ª fascia di orario € **90,00**

TESSERA GIALLA DI FREQUENZA

Valevole per non meno di 28 film nel corso della stagione

22 orari a scelta di volta in volta per ciascun film, indifferentemente al cinema **PINDEMONTE, KAPPADUE, FIUME o DIAMANTE**,
1ª e 2ª fascia di orario € **85,00**

Il programma prevede la proiezione di almeno ventotto film, scelti, come sempre, durante la stagione, tra la produzione mondiale disponibile.

Le pellicole si succederanno, nella prima settimana, sullo schermo del cinema PINDEMONTE, nella seconda settimana, sullo schermo del cinema KAPPADUE e del cinema FIUME, nella terza settimana sullo schermo del cinema DIAMANTE.

Apposite schede informative, disponibili alla biglietteria dei cinema, terranno informati, di volta in volta, gli iscritti sui film selezionati, con almeno una settimana di anticipo.

CONTROLLARE SEMPRE, SULLA SCHEDA, LA DURATA DEL FILM PERCHÉ POTREBBERO ESSERCI DELLE VARIAZIONI NEGLI ORARI DOVUTE ALLA LUNGHEZZA DEL FILM STESSO.

La nuova tessera (ROSSA, VERDE, GIALLA) dà anche la possibilità di ottenere una riduzione sul prezzo del biglietto intero d'ingresso nei cinema PINDEMONTE, KAPPADUE, FIUME e DIAMANTE alle proiezioni del CICLO D'ESSAI pubblicate sulle schede quando il calendario lo consente.

Le tessere della stagione 2017/2018 al 30 giugno cessano ogni validità per i recuperi e per le riduzioni. Dal 1° luglio 2018 per le riduzioni valgono le nuove tessere Stagione 2018/2019.

Nei mesi di giugno, luglio e agosto la riduzione sarà concessa anche nei giorni feriali, prefestivi e festivi dedicati alla normale programmazione dei cinema, compresa l'Arena Estiva Fiume.

DI NORMA LA TESSERA NON DÀ DIRITTO AD ALTRE AGEVOLAZIONI.

Sarà tuttavia facoltà della Direzione, nella rimanente parte dell'anno (da settembre a giugno), se d'accordo il noleggio cinematografico, estendere la riduzione alle giornate **NON FESTIVE E PREFESTIVE**, riservate alla programmazione normale dei cinema che ospitano il Cineforum.

La Direzione del Cineforum ha ritenuto opportuno, anche quest'anno, nei limiti del possibile, dare la precedenza del rinnovo agli iscritti della scorsa stagione, ai quali sarà richiesto, come prova del diritto al rinnovo, di esibire la vecchia tessera 2017/2018 completa di nome, cognome e indirizzo, per agevolare l'operazione del rinnovo stesso.

Pertanto:

- da martedì 22 maggio a sabato 30 giugno 2018 le nuove tessere saranno tenute a disposizione degli abbonati per rinnovi.
- Le operazioni di rinnovo, e quelle di nuova iscrizione, avranno luogo presso la biglietteria dei cinema PINDEMONTE, KAPPADUE, FIUME e DIAMANTE, tutti i giorni negli orari di apertura.
- Da lunedì 2 luglio 2018 le tessere non rinnovate saranno messe a disposizione di nuovi iscritti, fino a esaurimento dei posti delle sale (considerati in rapporto al numero delle giornate di programmazione e delle singole proiezioni).
- La tessera dà diritto ad assistere a tutte e sole le 28 proiezioni dell'anno, a non più di una persona e non più di una volta per il medesimo film.
Le proiezioni del Cineforum sono vietate ai minori di anni 18.
Verranno ritirate e annullate le tessere trovate in possesso di chi non avesse compiuto 18 anni.
Smarrire la tessera, o subirne il furto, significa perdere ogni diritto di frequenza alle proiezioni.
Il rilascio del nominativo all'atto dell'iscrizione è adempimento puramente organizzativo, che non può, in alcun modo, costituire motivo per l'emissione di un duplicato di tessera.

I LOCALI APRONO 30' PRIMA DELL'ORARIO.
LE PROIEZIONI INIZIANO AGLI ORARI STABILITI.
NON SONO AMMESSI IN SALA I RITARDATARI.

Cinema PINDEMONTE	VERONA	Via Sabotino 2/B	Tel. 045 913591	www.cinemapindemonte.it
Cinema KAPPADUE	VERONA	Via A. Rosmini, 1B	Tel. 045 8005895	www.cinemakappadue.it
Cinema FIUME	VERONA	Vicolo Cere, 16	Tel. 045 8002050	www.cinemafiume.it
Cinema DIAMANTE	VERONA	Via P. Zecchinato, 5	Tel. 045 509911	www.cinemadiamante.it